
3 Atti linguistici

Sommario 3.1 Affermazioni. – 3.2 Domande. – 3.3 Ordini e richieste. – 3.4 Esclamative.

Le persone usano la lingua per fare una moltitudine di cose. Per esempio, la lingua può essere usata per affermare qualcosa, per insultare qualcuno, per promettere qualcosa a qualcuno, chiedere qualcosa, dare un ordine, esprimere stupore o fare azioni molto specifiche, come quando un giudice dichiara qualcuno colpevole o quando un funzionario pubblico dichiara due persone sposate. Gli atti che vengono realizzati linguisticamente vengono chiamati *atti linguistici*.

La LIS ha sviluppato costruzioni grammaticali specifiche tipicamente associate a certi atti linguistici: le dichiarative sono usate tipicamente per fare affermazioni, le interrogative sono solitamente usate per porre domande, le imperative sono tipicamente usate per sollecitare un certo comportamento all'interlocutore e infine le esclamative

veicolano solitamente l'informazione sul fatto che qualcosa è sorprendente o notevole. In ogni caso, non vi è una corrispondenza uno a uno tra il tipo di frase e l'atto linguistico, come verrà mostrato in seguito.

3.1 Affermazioni

Sebbene per compiere affermazioni siano di solito usate le dichiarative [SINTASSI 1.1], anche le interrogative possono essere usate a tal fine, per esempio 'A chi non piace la cioccolata?' può essere usato per affermare che a tutti piace la cioccolata.

3.2 Domande

Nonostante le interrogative [SINTASSI 1.2] rappresentino la maniera canonica per porre domande, le dichiarative possono essere a loro volta usate a questo fine. Per esempio, l'atto linguistico legato alla frase dichiarativa 'Vorrei sapere il tuo indirizzo' è lo stesso di quello associato alla frase interrogativa 'Qual è il tuo indirizzo?'.

3.3 Ordini e richieste

Sebbene le imperative [SINTASSI 1.3] siano la maniera grammaticalizzata per esprimere una richiesta o un comando, le dichiarative ('Vorrei un po' d'acqua') e le interrogative ('Mi daresti il pepe?') possono essere usate per esprimere una richiesta (cortese).

3.4 Esclamative

A differenza dei valori illocutori appena citati, la principale funzione delle frasi esclamative è quella di esprimere delle emozioni, soprattutto la sorpresa per qualcosa. In LIS, come in altre lingue, esistono diverse modalità per realizzare l'atto linguistico esclamativo e anche diverse forme di esclamativa. Come riportato in [SINTASSI 1.4], le esclamative possono essere di due tipi a seconda che l'esclamazione riguardi l'intera frase, in questo caso si definisce totale, o solo una parte di essa, in tal caso si definisce parziale.

Ogni lingua ha le proprie strategie per codificare la sorpresa espressa attraverso le esclamative, in questa sede si considerano quattro strategie che vengono utilizzate frequentemente dalla LIS.

- i) La prima prevede l'accompagnamento di una frase esclamativa con delle componenti non manuali specifiche, rispettivamente le sopracciglia aggrottate, come mostrato nell'esempio (a) e le sopracciglia sollevate, come riportato nell'esempio (b).

sa

a. BAMBINO BELLO-INT 
'Che bellissimo bambino!'

ss

b. VERO 
'È vero!'

- ii) Una seconda strategia utilizzata dalla LIS per veicolare esclamazioni fa uso di pronomi interrogativi o di marcatori di domanda [LESSICO 3.7.5]. L'esempio (a) sopracitato, potrebbe rientrare in uno dei seguenti casi. Pur non presentando alcun elemento manuale riconducibile ad un'espressione interrogativa, la frase dell'esempio (a) presenta un'analogia con le interrogative *wh-* che è data dalla presenza delle sopracciglia aggrottate. Questa componente non manuale infatti solitamente viene adoperata per marcare le frasi interrogative. In italiano lo stesso effetto si ha impiegando il pronome interrogativo 'che' abitualmente utilizzato nelle frasi esclamative.
- iii) In LIS, vi sono tuttavia anche altre strategie linguistiche di tipo manuale ricorrentemente utilizzate nelle frasi esclamative, come ad esempio l'uso del segno MOLTO ('molto'), che è impiegato per enfatizzare la carica esclamativa del messaggio veicolato, come nell'esempio seguente:

soff

BAMBINO INTELLIGENTE MOLTO 
'Che bambino intelligente!'

La posizione del segno MOLTO non è fissa, ma può trovarsi in diversi luoghi della frase, non viene inoltre considerato indispensabile, ma ha tuttavia la caratteristica di conferire enfasi al messaggio prodotto. La descrizione di tale segno tuttavia è ancora oggi discussa, infatti questo è anche un gesto tipico della cultura italiana.

Il seguente esempio invece mostra un altro tipo di strategia linguistica frequentemente adoperata nelle frasi esclamative: si tratta dell'uso di un segno glossato come PALMO_IN_SU che, come il precedente segno, ha la funzione di conferire maggiore enfasi alla frase prodotta. Sembra che in LIS esso venga principalmente impiegato alla fine della frase o subito dopo l'articolazione del soggetto in questione.

BAMBINO PALMO_IN_SU BELLO-INT
 'Che bambino bellissimo!'



(iv) Un'ulteriore modalità per veicolare enfasi, è data dall'utilizzo dei gradi scalari di un aggettivo [MORFOLOGIA 3.4], come nell'esempio sottostante in cui il segnante si è servito dell'uso del superlativo per conferire stupore al commento prodotto.

sa
 IX₂ ALTO-INT
 'Sei diventato altissimo!'



Infine, in LIS a differenza di altre lingue come per esempio l'italiano, non sono consentite le esclamative che utilizzano la negazione per rafforzare enfaticamente la sorpresa come 'Teri siamo stati al centro commerciale, cosa non ha comprato!', oppure 'Cosa non ha fatto per conquistarla!'.

Il territorio di studio che riguarda le frasi esclamative tuttavia è ancora poco esplorato e ulteriori ricerche potranno condurre a nuove osservazioni linguistiche.

Informazioni sui dati e collaboratori

Le descrizioni di questo capitolo sono in parte basate sui riferimenti bibliografici riportati sotto e in parte sulla elicitazione di nuovi dati. I dati linguistici illustrati come immagini e video clips sono stati sottoposti a giudizio di accettabilità e riprodotti da consulenti Sordi segnanti nativi.

Informazioni su autori e autrici

Carlo Cecchetto [3.1] [3.2] [3.3]
 Chiara Calderone [3.4]

Riferimenti bibliografici

Cecchetto, A. (2021). *Ricerche sulla grammatica della lingua dei segni italiana (LIS) ed effetti dell'età di acquisizione sulla competenza linguistica dei Sordi segnanti* [tesi di Dottorato]. Milano: Università di Milano-Bicocca.